

EPISODIO DI SAN MICHELE DEL QUARTO, 18.04.1945

Nome del Compilatore: SANDRA SAVOGIN

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
S. Michele del Quarto [oggi Quarto d'Altino]	S. Michele del Quarto [oggi Quarto d'Altino]	Venezia	Veneto

Data iniziale: 18 aprile 1945

Data finale: 18 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Lo Monaco Paolo*, nato a Castoreale (Me) nel 1915. Alla macchia dopo l'8 settembre entrò a far parte di un battaglione della Brigata "Ferretto". Partigiano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nei comuni di San Michele del Quarto e Meolo, e del confinante comune di Roncade appartenente alla provincia di Treviso, nuclei di partigiani attivi si erano formati precocemente, e poi consolidati tra la primavera e l'estate del 1944. Infatti il territorio, poco densamente popolato, era rifugio di numerosi renitenti ed era abitato da molti mezzadri, fortemente penalizzati economicamente dalla politica fascista e favorevoli alla Resistenza. Dopo il rastrellamento del Cansiglio del settembre 1944, nei due comuni operavano tre formazioni partigiane, le brigate garibaldine "E. Ferretto" e "W. Paoli" e la brigata G.L. "V. Rapisardi" impegnate in una lotta senza quartiere con i diversi reparti delle brigate nere di Venezia e Treviso che avevano un distaccamento rispettivamente a San Michele del Quarto e Roncade.

L'episodio avvenne nell'ambito di un rastrellamento di vaste proporzioni condotto anche nella zona di Casale sul Sile, San Michele del Quarto, Mogliano Veneto, Marcon fino a Favaro Veneto, operazione a cui parteciparono reparti della GNR e delle Brigate nere di Venezia, quindici brigatisti di Chioggia e Sottomarina ed una compagnia del battaglione "Onore e combattimento". A copertura dei suddetti reparti furono mobilitati nella zona di Casale sul Sile cento uomini della Brigata nera di Treviso, oltre a trenta uomini della GNR, e cento della II^a Brigata nera mobile di Padova. Non si hanno notizie certe sulle modalità dell'arresto del Lo Monaco, ma la sua fucilazione avvenne probabilmente davanti alla chiesa alle ore 4 del mattino ad opera di un plotone delle Brigate nere come emerso nel corso del processo tenutosi nel dopoguerra.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso del rastrellamento vennero fucilati altri 2 partigiani e 2 civili, incendiata l'abitazione di un partigiano, effettuate ruberie e rapine ai danni dei contadini.

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: militi della XVII Brigata nera "Bartolomeo Asara", Compagnia di Chioggia

Nomi:

Benito Greco, nato a Reggio Calabria il 27.3.1927.

Egidio Bettetto, nato a Villa del Conte (Pd) il 5.4.1924.

Fausto Ballarin, nato a Chioggia (Ve) il 24.6.1921.

Fausto Padoan, nato a Chioggia (Ve) il 1.1.1924.

Silvano Gamba, nato a Chioggia (Ve) il 12.4.1926.

Giovanni Nordio, nato a Chioggia (Ve) il 3.1.1927.

Qualifica: militi BB.nn

Note sui presunti responsabili:

Benito Greco imputato a) per avere attivamente collaborato col tedesco invasore, nella sua qualità di appartenente alle Brigate Nere, partecipando ad arresti di patrioti e rastrellamenti, durante l'ultimo dei quali vennero seviziati ed uccisi vari patrioti; comandando i plotoni di esecuzione che fucilarono due

partigiani, concorrendo all'incendio di case ed a ruberie e rapine in S. Michele del Quarto.

Egidio Bettetto imputato: a) per avere in modo essenziale collaborato col tedesco invasore nella sua qualità di appartenente alla Gnr e alle Brigate Nere, partecipando a ricerche e arresti di patrioti in accordo con le SS Tedesche e la banda Magnati di Conetta, dove i patrioti furono condotti, partecipando a rastrellamenti durante i quali vennero incendiate case ed uccisi patrioti, comandando un plotone di esecuzione che fucilò un patriota di S. Michele del Quarto; eseguendo sevizie in danno di patrioti, concorrendo in ruberie e rapine in danno di contadini in agro di S. Michele del Quarto.

Fausto Ballarin imputato a) per avere, come appartenente alle Brigate Nere di Chioggia, collaborato col tedesco invasore, partecipando al rastrellamento di S. Michele del Quarto, facendo parte del plotone di esecuzione che fucilò un patriota, concorrendo in ruberie e rapine in danno di contadini nella zona di S. Michele del Quarto; b) per avere concorso all'omicidio di un patriota in S. Michele del Quarto nell'aprile 1945, con premeditazione e allo scopo di commettere il reato di cui alla lettera a).

Fausto Padoan imputato: per avere concorso all'omicidio di un patriota nell'aprile 1945 in S. Michele del Quarto, con premeditazione e allo scopo di commettere il reato di cui alla lettera a).

Silvano Gamba: imputato: b) per avere, in S. Michele del Quarto, in epoca imprecisata successivamente all'8 settembre 1943, fatto parte di un plotone di esecuzione, che soppresse un patriota catturato, commettendo il fatto con premeditazione e al fine di eseguire il delitto di cui al capo precedente.

Giovanni Nordio imputato: b) per avere in S. Michele del Quarto in epoca imprecisata successivamente all'8 settembre 1943, fatto parte di un plotone di esecuzione, che soppresse un patriota catturato, commettendo il fatto con premeditazione e al fine di eseguire il delitto di cui al capo precedente.

Estremi e Note sui procedimenti:

Con sentenza del 4 ottobre 1945 la Corte d'Assise Straordinaria di Venezia condanna Benito Greco all'ergastolo e ciascuno degli altri alla pena di anni 30.

Con sentenza del 14 novembre 1946 la Cassazione annulla e rinvia alla Sezione Speciale della Corte d'Assise di Vicenza tutti gli imputati tranne il Nordio il cui reato viene estinto per amnistia.

Con sentenza del 9 maggio 1947 la Sezione Speciale della Corte d'Assise di Vicenza dichiara estinto il reato ai cinque imputati per amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una targa alla memoria di Paolo Lo Monaco è posta a Quarto d'Altino in via Roma di fronte alla vecchia sede del Municipio.

Il nome di Paolo Lo Monaco è inserito nel Monumento ai Caduti della Resistenza edificato nel viale della Resistenza a Quarto d'Altino.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Marco Borghi, Alessandro Reberschegg, *Fascisti alla sbarra. L'attività della Corte d'Assise Straordinaria di Venezia 1945-1947*, Iveser - Comune di Venezia, Venezia 1999, pp. 197-201.

Una Memoria Resistente, opuscolo a cura di Rifondazione Comunista di Quarto d'Altino, 25 aprile 2005.

Ivano Sartor, *Altino Contemporanea*, Piazza Editore, Quarto d'Altino 2002.

Sandra Savogin, *Rialzare la testa. La lotta di Liberazione a Marcon, Meolo e San Michele del Quarto (1943-1945)*, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Nuova Dimensione, Portogruaro 2013, p. 88.

Sergio Sbalchiero, *Da Marcon a Meolo attraverso Quarto d'Altino. Itinerario della memoria*, in S. Savogin, *Rialzare la testa. La lotta di Liberazione a Marcon, Meolo e San Michele del Quarto (1943-1945)*, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Nuova Dimensione, Portogruaro 2013, p. 128.

Fonti archivistiche:

Archivio Iveser, *Fondo Giustizia Straordinaria Venezia (1945-1947)*, Sentenze della Corte d'Assise Straordinaria di Venezia (in copia).

Sitografia e multimedia:

Profilo biografico di Paolo Lo Monaco in <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/paolo-lo-monaco/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Compilatore: Sandra Savogin.